

# Letame e compost validi surrogati nella concimazione viticola



In conseguenza del calo di **sostanza organica** dei suoli trentini e della disponibilità di matrici organiche, la **Fondazione Mach** ha avviato una sperimentazione triennale (2016-2018) per verificare gli effetti della somministrazione di ammendanti ottenuti sul territorio per **fertilizzare il vigneto**, in confronto con la normale gestione della fertilità aziendale.

Gli ammendanti utilizzati nelle prove sono stati il **letame bovino con lettiera di paglia** maturato per 90 giorni in cumulo rivoltato e il **compost** ottenuto dalla trasformazione bioossidativa di **digestato e residui lignocellulosici**. Entrambi i prodotti, distribuiti in una sola volta nell'autunno 2015, presentano buone caratteristiche agronomiche e sono disponibili a livello locale con costi compatibili per impieghi a dosi elevate.

Le dosi da apportare in campo sono state determinate in modo tale che la quantità di sostanza secca totale tra i due ammendanti risultasse piuttosto simile, soprattutto in termini di azoto.

Invece, gli apporti di fosforo e potassio forniti dal letame risultano decisamente più elevati rispetto al compost. Su **quattro vigneti**, facenti parte del mondo Cavit, tre dei quali coltivati con Chardonnay e uno (Maso Romani) con Marzemino, le strategie di solo ammendamento sono state messe a confronto con la consuetudinaria conduzione aziendale.

Per valutare l'effetto delle diverse gestioni si sono effettuate misure relative allo **stato vegetativo e nutrizionale** in tutti e tre gli anni di prova, durante il periodo primaverile-estivo, nonché rilievi relativi alla **produttività in fase vendemmiale** (numero di germogli, di grappoli, fertilità e produzione/pianta) nel solo 2018.

La stima dell'espressione vegetativa delle piante è stata fatta tramite misure di **NDVI** (Greenseeker Handheld®), che è un indicatore della **biomassa fotosinteticamente attiva**, su tutte le piante delle diverse tesi a confronto, in due momenti: luglio e agosto (i valori dell'indice sono compresi tra -1 e +1; in presenza di vegetazione assume valori maggiori di 0,2).

L'**intensità di colore verde delle foglie** (SPAD), indice indiretto del contenuto in clorofilla, è stata misurata tramite lo strumento SPAD 502 su **quattro repliche di almeno 15 piante ciascuna**, con due letture per pianta e in due momenti: chiusura grappolo (BBCH 77) e post-invaiatura (BBCH 85). In post-invaiatura, per i soli vigneti di Maso Romani e Maso Toresella, le stesse foglie su cui sono state effettuate le letture SPAD sono state destinate ad analisi minerali per determinarne la concentrazione dei principali macro e micronutrienti (N, P, K, Ca, Mg, S, Fe, B, Mn, Cu e Zn).

#### **Più acidità meno zuccheri**

Per quel che concerne i **parametri vegetativi**, sia a Maso Romani sia a Maso Toresella, i **valori delle medie triennali di NDVI e SPAD** sono risultati **superiori per le tesi ammendate** rispetto al testimone aziendale.

Per quel che riguarda i **parametri qualitativi dei mosti**, l'elaborazione dei dati

d'insieme di tutti i vigneti mostra che le tesi ammendate tendono ad avere **un'acidità superiore**, in misura maggiore per la tesi letamata. L'apporto di letame, a fronte di un incremento di acidità, in seguito a un aumento dell'acido malico, determina altresì un incremento dello ione potassio.

Gli **effetti dei trattamenti ammendanti** sulla qualità dei mosti a Maso Toresella hanno evidenziato una **significativa minore gradazione zuccherina** della tesi trattata con letame rispetto alle altre due tesi, nonché significativi innalzamenti dell'acidità dei mosti rispetto al testimone, più forte nel caso del letame e di minore entità nel caso del compost, comunque sempre superiore rispetto al testimone.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 32/2020

### **Letame e compost validi surrogati nella concimazione viticola**

di S. Pedò, D. Porro, A. Cristoforetti, D. Bona, M. C. C. Ippolito, R. Zanzotti, D. Trainotti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale